

# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:  
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annonzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 10 Giugno

## Parte Ufficiale

Il numero 250 (Serie Seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

**Articolo unico.** È autorizzata la maggiore spesa di lire 500,000 al capitolo n. 14 del bilancio passivo del Ministero dell'Interno per continuare nei mesi da aprile a tutto dicembre 1871 la somministrazione dei fondi necessari, affine di sopprimere alle spese di beneficenza già sostenute dalla Commissione dei sussidi in Roma.

Ordiniamo che la presente munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 5 giugno 1871.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella - G. Lanza

R. PREFETTURA DI ROMA

Visto l'articolo 165 della legge Comunale e Provinciale del 20 marzo 1865;

Vista la deliberazione della Deputazione Provinciale in data 5 giugno corrente:

Decreto

Il Consiglio Provinciale della Provincia di Roma è convocato in sessione straordinaria pel giorno 26 corrente per deliberare sulle materie indicate nell'annesso Ordine del giorno.

Roma 9 giugno 1871.

Il Consigliere Delegato Reggente la Prefettura  
Borroni

Ordine del giorno degli affari da trattarsi nella Sessione straordinaria del 26 giugno 1871.

- 1° Bilancio preventivo del 1871.
- 2° Attivazione di un Istituto tecnico Provinciale e nomina di Commissione per gli studi relativi.
- 3° Classificazione delle strade nazionali.
- 4° Impianto di una stazione sperimentale agraria in Roma.
- 5° Determinazione del tempo per l'esercizio della caccia.
- 6° Parere sulla convenienza di avere una sola Camera di Commercio in Roma con giurisdizione su tutta la Provincia, ovvero di mantenere quella di Civitavecchia.
- 7° Nomina del Segretario Generale della Deputazione Provinciale.
- 8° Petizione della Commissione per l'erezione di un monumento ad Arnaldo da Brescia per concorso alla spesa.

9° Petizione del Comitato per il trasferimento in Italia delle ceneri di Ugo Foscolo per concorso nelle spese.

10° Petizione di sussidio del Comitato Centrale promotore della fondazione del Collegio convitto di Assisi per i figli degli insegnanti con ospizio degli insegnanti benemeriti.

11° Petizione di Alessandro Rebecchini per l'inserzione degli atti del Consiglio Provinciale nel giornale l'Eco del Tirreno che si pubblicherà in Civitavecchia.

12° Petizione di sussidio del Comitato esecutivo pel miglioramento del Porto di Algheri.

13° Provvedimenti per gli uffici della Prefettura e dell'Amministrazione Provinciale e per l'alloggio del Prefetto.

14° Partecipazione di atti di spettanze del Consiglio e compiuti dalla Deputazione per ragione d'urgenza.

a) Conto corrente colla Banca Romana e servizio di tesoreria.

b) Sussidio di lire 50 mila al danneggiato inondazione del Tevere.

c) Stanziamento di L. 10 mila per sussidi provinciali agli allievi maestri ed alle allieve maestre.

d) Stanziamento di L. 5755. 61 a favore dell'istituto de' Sordo muti di Roma, oltre la somma di L. 13,396. 61 già iscritta nei bilanci delle cessate provincie.

e) Anticipazione di L. 48 mila al circondario di Velletri per far fronte ad alcune più urgenti passività gravanti l'Amministrazione della cessata provincia.

f) Sussidio di L. 800 al Comitato per l'esposizione marittima in Napoli.

g) Nomina di consiglieri per la soprintendenza degli scavi.

h) Nomina di due Deputati per la congregazione Consorziale Pontina.

i) Nomina di due membri per la commissione sulla ricchezza mobile.

k) Nomina di delegati per le commissioni sulla coltivazione dei tabacchi nei circondari di Velletri e di Viterbo.

l) Nomina di Consiglieri nei Consigli Circondariali di leva.

m) Nomina di due membri della commissione per la vendita dei beni demaniali.

15° Sortizione di cinque Consiglieri a complemento del quinto, tenuto conto delle vacanze esistenti per morte, rinuncie e doppie elezioni.

16° Elezione di tre Deputati Provinciali in sostituzione dei sigg. Principe Donia, Marchese del Gallo, Marchese Guglielmi.

17° Nomina di tre Consiglieri, due effettivi ed uno supplente, pel Consiglio di leva del Circondario di Roma in sostituzione dei sigg. Cav. Pietro De Angelis, P. Baldassarre Odescalchi, Conte Luigi Amadei; non che di uno effettivo pel Circondario di Frosinone in sostituzione del Cav. Carlo Peronti.

## Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 9 corr. contiene:

1. R. Decreto 21 maggio n. 242, con cui il co-

mune di Savigliano è autorizzato a riscuotere il dazio di consumo di L. 5 al quintale sulla carta da tappezzeria d'ogni specie, all'introduzione nella cinta daziaria.

2. Nomine e disposizioni nel personale dell'esercito.

## SENATO DEL REGNO

Il Senato nella seduta di mercoledì terminò la discussione dei conti amministrativi del Regno dal 1862 a tutto il 1868; approvò quindi quelli relativi alle provincie della Lombardia, delle Marche e dell'Emilia; ed un altro disegno di legge che rimaneva all'ordine del giorno, per l'iscrizione in bilancio di assegni dovuti a diverse opere pie di Napoli e della Toscana.

Si occupò poscia della relazione di alcune petizioni.

Nella stessa seduta vennero votati a squittinio segreto, e adottati a grande maggioranza, i seguenti progetti di legge:

vincio di Venezia e di Rovigo;

2° Matrimoni degli ufficiali ed assimilati militari;

3° Continuazione della sede del tribunale supremo di guerra e marina in Firenze, sino al 1° gennaio 1873;

4° Iscrizione di rendita consolidata sul Gran Libro del debito pubblico e cessione di taluni edifici demaniali a favore della città di Firenze.

Dopo di che il Senato si aggiornò a martedì 13 per ripigliare le sedute pubbliche.

Ordine del giorno della seduta fissata per martedì 13 corr. alle ore 2 pom.

1.° Votazione a squittinio segreto delle ultime leggi discusse.

2.° Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Provvedimenti finanziari.

b) Modificazione dell'articolo 3 della legge sul macinato.

c) Convenzione colla Società Adriatico Orientale e colla Compagnia Rubattino.

d) Istituzione di magazzini generali.

e) Divieto di attingere acque salse e d'esportare alghe o terre solifere o vigilanza dei tabacchi nelle zone doganali della Sicilia.

f) Legge fondamentale sulla leva marittima.

E successivamente di quegli altri progetti di legge che si troveranno man mano preparati per la discussione.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri l'altro fu continuata e terminata la discussione del disegno di legge, pel quale vengono estese alla provincia Romana le disposizioni di legge relative all'abolizione dei fidecommissi, dei maggioraschi, delle sostituzioni fidecommissarie e dei vincoli feudali. Ne trattarono i deputati Pericoli, Panattoni, Sanminiatelli, Puccioni, Minucci, Pisanelli, De Filippo, Bortolucci, Ugdulena, De Witt, Boncompagni, Bonghi, Broglio, il relatore Mariotti e i Ministri della Istruzione pubblica e di Grazia e Giustizia.

Venero annunziate due interrogazioni: una del deputato Billia Paolo al Ministro delle Finanze sul tempo in cui sarà attivata la legge relativa alla riscossione delle imposte dirette; l'altra del deputato Bonghi al Ministro della Pubblica Istruzione intorno al Congresso che gli studenti universitari intendono tenere in Firenze e sulla presente condizione delle associazioni che si formano tra loro.

Nella seduta di ieri la Camera approvò senza discussione due disegni di legge: uno relativo ad un trattato di commercio e navigazione ultimamente concluso cogli Stati Uniti d'America; l'altro relativo ad una nuova circoscrizione giudiziaria dei comuni di Palombara e di Rivarolo Ligure.

Standosi poi per passare alla discussione di un terzo schema concernente il concorso dell'Italia nelle spese della ferrovia del Gottardo, ed essendo dimandato dal deputato Lovito che innanzi si procedesse allo scrutinio segreto sopra i detti due disegni di legge e quello discusso nella seduta precedente, venne sollevata una questione incidentale intorno all'ordine delle discussioni e delle sedute della Camera, a cui presero parte i deputati Fano, Ferrara, Nicotera, Bonfadini, Oliva e il Presidente del Consiglio. E si determinò di procedere alla detta votazione; la quale per altro fu dichiarata nulla per difetto di numero.

Nella stessa seduta ebbe luogo l'interrogazione annunziata il giorno innanzi del deputato Billia Paolo al Ministro delle Finanze circa il tempo in cui sarebbe mandata ad esequimento la nuova legge sulla esazione delle imposte dirette; alla quale interrogazione il Ministro rispose con schiarimenti.

### Notizie Italiane

Dall' *Opinione* :

Il ministero ha ricevuto dall'on. Bargoni il seguente dispaccio:

Londra, 8 Giugno.

Ugo Foscolo è restituito all'Italia. — Fu compiuto il dissotterramento; il cadavere fu trovato in istato *decente*, *di conservazione*, *dentro due casse ben tate*; il ministro Cadorna e buon numero di italiani erano presenti.

— Lo stesso giornale ha da Chiavari in data del 7:

Quest'anno la città di Chiavari celebrò la festa dello Statuto con un'opera di giusta gratitudine, inaugurando, cioè, una lapide al fu cav. Baldassarre Cagnone, il quale, sebbene assente da anni a cagione di impiego, dal suo luogo natio, legò la parte maggiore del suo patrimonio a quell'Asilo infantile.

Al tocco si riunì la Società dell'Asilo; il march. cav. Luigi Marana Falconi, presidente del Comitato, lesse un accorato discorso, pieno di nobili concetti. Dopo avere, con brevi tratti, enumerate le virtù del generoso benefattore di quel pio istituto, disse che i monumenti, i quali, servono a ricordare gli atti generosi e le virtù cittadine sono anche perpetua scuola di civiltà e progresso per le nazioni assennate.

Fece voti affinché la Società dell'Asilo attesti pubblicamente la sua riconoscenza a due altri benemeriti donatori, cioè alla fu signora Marina Masnenghi e alla sempre cara memoria dell'arcivescovo Andrea Charvaz, i quali di recente beneficarono, coi loro testamenti, quell'Asilo infantile.

Finì l'applaudito discorso dicendo, che sotto il bel cielo d'Italia non dovevasi temere che i pubblici monumenti corressero la sorte toccata di recente alla capitale d'una nazione a noi vicina.

Quindi i bimbi dell'Asilo cantarono un inno appositamente dettato dal prof. dott. P. Ravenna, e musicato dal maestro G. B. Turio. Dopo fu scoperta la iscrizione, dettata dal professore G. Massa, la quale è del tenore seguente:

Al cavaliere — BALDASSARE CAGNONE — che — primo tra suoi eredi — chiamò questo istituto di civile e morale progresso — la società dell'asilo riconoscente — MDCCCLXXI.

— Il *Fanfulla* ha quanto segue:

Le legazioni estere accreditate presso il nostro Governo hanno ricevuto ieri una breve nota circolare del ministro Visconti-Venosta, nella quale è annun-

ziato ufficialmente che al giorno primo del venturo mese di luglio la sede del Governo sarà trasferita a Roma. I capi delle legazioni si sono affrettati a partecipare quest'annunzio ai loro rispettivi Governi per averne le opportune istruzioni.

— Durante l'assenza da Costantinopoli del ministro d'Italia, conte Barbolani, che trovasi in congedo fra noi, la legazione italiana in Turchia è affidata al segretario barone Cova.

— Scrivono da Como alla *Lombardia* 5 giugno:

Anche la città di Como ha voluto dare in quest'anno alla festa dello Statuto un carattere educativo.

Nella grande aula del municipio si raccoglieva il fiore della cittadinanza, e coll'intervento del R. Prefetto della Provincia, e delle magistrature provinciali e municipali, si distribuirono a nome del Comitato dell'istruzione del popolo delle campagne e del Comitato agrario i premi d'incoraggiamento ai più benemeriti promotori dell'istruzione popolare.

Preludeva alla funzione il cav. Castellini con un assennato discorso; nel quale esponeva l'attuale condizione dell'istruzione primaria nella provincia, che già conta 1071 scuole quotidiane e 500 altre scuole per gli adulti, tanto serali che festive, e dove si è potuto raggiungere la cifra del 70 per 100 dei fanciulli dei due sessi, atti alle scuole che effettivamente le frequentano. Il Castellini trattò con rara franchezza la causa della educazione del popolo rivelando le gravi lacune che ancora si verificano e proponendo i più opportuni rimedi. Parlò dell'urgente riforma dei libri didattici, della necessità di diffondere gli asili infantili, di creare scuole suppletorie per fanciulli costretti ai gravosi orari di lavoro negli opifici, e raccomandò l'utile introduzione nei borghi più popolosi di corsi gratuiti di disegno per la classe fabrile, per i quali si dichiarò disposto a concorrervi anche con mezzi premi. Le sue parole vennero accolte con unanime applauso.

Si procedette in seguito, per mano del R. Prefetto, alla distribuzione dei premi d'incoraggiamento, stati fondati dallo stesso cavaliere Castellini. Si congedarono i premi ai benemeriti promotori, e si distribuirono ai fanciulli, fra i quali notammo le nobili signore Teresa Kramer ed Elisa Mylius, non che al sacerdote Balestra, direttore dell'Istituto delle sordo-mute di Como, ed al cav. Barera promotore della scuola serale e della biblioteca popolare istituita in Valsoida.

Si elargirono cinque sussidi da lire cento a tre maestre ed a tre maestri più benemeriti; 13 medaglie d'argento ad 8 maestre ed a 5 maestri; 17 menzioni onorevoli con premio di lire 25 a sette maestre ed a 10 maestri 15 medaglie di bronzo a 5 maestre ed a 10 maestri; che meglio istruirono i fanciulli del contado. Questi premi si concedettero dopo replicate visite fatte alle rispettive scuole, da uno speciale giuri che volle accertarsi a tutto scrupolo della buona istruzione stata impartita.

Si distribuirono premi anche ad undici allieve della scuola festiva aperta in Como per cura dello stesso Comitato.

La presidenza del Comitato agrario impartì tre premi che seppero diffondere buone pratiche agrarie nel contado, ed a nome del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, in seguito a proposta del Consiglio scolastico provinciale si elargirono premi di incoraggiamento a quattro maestre e ad otto maestri, che concorsero anch'essi a dare un buon indirizzo agrario all'istruzione.

Durante questa commovente funzione la banda della guardia nazionale rallegrava il popolo accorso in folla anche nel vasto cortile municipale colle sue festose armonie.

L'operosa città di Como non poteva meglio festeggiare un giorno che rammemora il riscatto della nazione, al quale riscatto essa aveva preso larga parte inviando la sua gioventù alle sante battaglie della patria indipendenza.

— Il *Corriere Campano* di Caserta reca:

Domenica festa dello Statuto, come era annunziato, sul viale che mena a S. Nicola la Strada aveva luogo la rivista della Guardia Nazionale e Guarnigione di questo Presidio. La destra era occupata dalla nostra milizia cittadina, seguivano le Compagnie

d'Artiglieria di piazza e quelle del Treno. Quindi veniva la Brigata *Parma*, seguita dai Soldati di seconda categoria, sotto il comando del loro Tenente Colonnello, ed in ultimo eran schierati tre Squadroni del Reggimento *Savoia* Cavalleria.

Alle 10 il Colonnello Cav. Ristori, funzionante da Comandante il Presidio, passava la rassegna e subito dopo cominciava con lo stesso ordine il defilé.

Il contegno disinvolto e veramente militare della nostra Guardia Nazionale non lasciò nulla a desiderare, come destarono la generale ammirazione le truppe della seconda categoria, le quali non contando che soli 30 giorni di servizio, pure sembravano esser vecchi soldati.

— La festa, solita a celebrarsi nel nostro Ginnasio Convitto nella ricorrenza dello Statuto per premiare gli Alunni del Ginnasio, Scuole Tecniche ed Elementari popolari, prese quest'anno una forma meno splendida ma non meno interessante degli altri anni.

V'intervennero il Prefetto della Provincia, accompagnato dal Consigliere Delegato, il Sindaco con la Giunta, il Provveditore agli studi il Colonnello della guardia Nazionale con gli Ufficiali, il Pretore, il Colonnello, comandante il Presidio, quello di Artiglieria accompagnati da molti altri ufficiali della guarnigione.

Il Canonico Cavaliere Cuttillo lesse una relazione, nella quale esponeva brevemente la storia e le principali vicende subite dal nostro Istituto d'educazione.

— Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia*:

Anche a Cavazuccherina l'anniversario della festa dello Statuto venne celebrato con opere di beneficenza, con rivista della Guardia nazionale, con esposizione di bandiere, con ballo popolare fino a tarda notte, ecc. Tutto procedette col massimo buon ordine e con vero spirito di concordia ed amor di patria; solo a cagione del mal tempo non poté effettuarsi la predisposta illuminazione.

— Nel *Monitore delle Strade Ferrate* del 7 corrente si legge:

Allo scopo di agevolare le comunicazioni con Roma stante il trasporto della capitale, si sta studiando il progetto di orario per un convoglio internazionale fra l'Alta Italia e quella città, via di Firenze e Foligno, in corrispondenza coi convogli delle ferrovie francesi, da attivarsi all'epoca della prossima apertura della linea del Moncenisio.

Secondo questo progetto la distanza fra Torino e la capitale sarebbe percorsa in venti ore, per cui, a modo d'esempio, i viaggiatori in partenza da Torino alle 7 pom. arriverebbero a Roma alle 3 pom. dell'indomani.

Nel ritorno, il convoglio internazionale passerebbe per Milano e servirebbe così anche ai viaggiatori che da quest'ultima città volessero recarsi in Francia, mentre pel viaggio dalla Francia a Milano sarebbe provvisto con un convoglio diretto che partirebbe da Torino subito dopo l'arrivo del corriere d'oltre Alpi. I viaggiatori provenienti dal Veneto e dalle ferrovie austriache corrispondenti approfitterebbero a Bologna del convoglio internazionale per le direzioni di Roma e di Francia.

A rendere sicura la percorrenza della ferrovia per un convoglio così celere, la Società dell'Alta Italia ha disposto perchè sia rafforzato l'armamento in alcuni punti delle sue linee, e specialmente sul tratto Piacenza-Bologna, e perchè siano adottate altre misure di precauzione atte a prevenire qualsiasi pericolo; ed i lavori relativi che vanno immediatamente ad essere intrapresi saranno senza dubbio terminati prima dell'epoca in cui il convoglio internazionale sarà messo in attività.

Anche le ferrovie romane per quanto ci consta, hanno preso consimili misure per tratti più deboli della linea Firenze-Roma.

— Leggiamo nella *Perseveranza* sotto il titolo di « Esposizione industriale italiana del 1871 in Milano »:

Le notizie che giungono dalle altre città d'Italia promettono un numeroso concorso degli industriali più distinti alla mostra che verrà aperta nella nostra città il primo di settembre. Sappiamo che si sta elaborando il regolamento per i Giurati per cura speciale

della Società d'Incoraggiamento. La somma stanziata per medaglie d'oro e d'argento è rilevante. Il Giurì aggiudicatore dei premi verrà composto di persone scelte fra i corpi scientifici e fra gli industriali.

— Lo stesso *Giornale* annunzia la morte del comm. Giovanni Battista Nazari, senatore del Regno; avvenuta mercoledì scorso a Milano. Il Nazari era nato a Treviglio il 31 novembre 1791.

— Togliamo dal *Conte Cavour*:

Fra i numerosi concorrenti all'onorifico e non lucroso incarico di vestire di adeguati note l'annuale pia commemorazione di Re Carlo Alberto nella basilica di S. Giovanni venne scelto il maestro Sangiorgi, direttore del nostro corpo di musica della Guardia nazionale. Distinto compositore, il Sangiorgi farà lavoro degno di sè e dell'augusto trapassato.

### Notizie Estere

— Togliamo dai giornali francesi la seguente lista dei membri e dei delegati della Comune che furono uccisi nella lotta o fucilati;

Quentin, Delescluze, Billioray, Amouroux, Gailard (père), Dombrowski, La Cecilia, Courbet, Millière, Dereure, Cluseret, Protot, Napias-Piquet, Boulanger, Gambon, Raoul Rigault, Vermorel, Durand, Mortier, Aug. Fontaine, Miot, Babick, Lefrançais, Brunet, J. Vallés, Bosquet, Parisel, Lévêque, Tony Mollin, Lullier, Durassier, Mathorel, Humbert, Brunerau, Meslin, Treilhard, Régere, Ch. Martiu, Jourde, Varlin, Vaillant.

— Scrive il *Français* che i soldati non vanno più per le vie se non coi fucili carichi, anche allorquando sono di *Corvée*.

Gli uffizi che si pronunziarono favorevolmente all'ammissione dei principi d'Orleans furono tredici sopra quindici.

Trecentocinquanta membri si sono pronunziati per l'abrogazione della legge d'esiglio. Centoventidue si pronunziarono contro.

Il ministero della guerra ha trasmesso gli ordini necessari affinché la maggior parte dei cannoni presi a Parigi siano trasportati a Bourges, ove saranno visitati e rimessi in assetto.

Il servizio della posta per le provincie non è ancora organizzato a Parigi, e non si può ancora indicare il giorno nel quale verrà ripreso regolarmente il servizio.

I giornali continuano ad essere spediti a Versailles, d'onde sono spediti in vettura sulle diverse linee ferroviarie.

La prefettura di polizia ha fatto eseguire una perquisizione nei boschi di Saint-Germain e di Fontainebleau per rintracciare gli insorti che si diceva essere quivi rifugiati. Vennero arrestati 40 individui i quali vennero condotti a Versailles.

La prefettura di polizia ha ricevuto tutte le carte sequestrate presso Delescluze.

Si dice che queste compromettono molte persone di Parigi e specialmente della provincia.

Il duca d'Aumale arrivò sabato a Saint-Germain e pensa di prendere parte all'assemblea tostochè sarà pronunziata la sua ammissione.

Nel giorno 3 e nella mattina del 4 vennero sotterrati i cadaveri dei federali seppelliti nel terreno sgombro in fondo alla via Rochechouart, rimpetto al grande caffè di Delia. Quei cadaveri sono di quegli insorti che furono fucilati alla stazione del Nord.

Secondo il *Bien public*, le elezioni che dapprima s'era annunziato avrebbero dovuto aver luogo il 25 corrente, si faranno invece il 2 luglio. Di conformità alla legge verrà concesso un periodo di 20 giorni. Il decreto di convocazione comparirà certamente martedì.

La compagnia dell'Est ricevette ordine di preparare 70 convogli pel trasporto delle truppe tedesche in Germania.

Il *Figaro* annunzia che, contrariamente a ciò che annunziava il *Constitutionnel*, il servizio telegrafico in Parigi non potrà essere ristabilito prima di una quindicina di giorni.

Per alcune vie di Parigi si sparano ancora al-

cuni colpi contro i soldati che attentano di passarvi disarmati.

Quasi tutti gli impiegati del governo sono rientrati in Parigi ed hanno ripreso i loro lavori.

— La *Petite Presse* riproduce alcuni dettagli sull'interrogatorio del capo degli assassini dell'arcivescovo di Parigi. Questo sciagurato, compreso fra i prigionieri fatti al Père Lachaise, fu condotto davanti al tribunale militare della Roquette, e messo a confronto con parecchi testimoni, due guardiani ed un giovane detenuto di 18 anni, il quale da una finestra aveva assistito a tutti i particolari della tragica scena.

L'accusato confessa senza reticenze di avere comandato il fuoco; ma quando il giovane detenuto dichiara di averlo veduto frugare e spogliare il cadavere del prelado ancora palpitante, cui fra gli altri oggetti, prese gli occhiali d'oro, egli nega.

Come pavimenti negò, in contraddittorio alle formali dichiarazioni del testimone di avere schiacciato un occhio al cadavere ed apertogli il ventre; mutilazioni che dicono constatate sul corpo del venerando martire. Inutile aggiungere che quello sciagurato fu all'istante fucilato.

— I corpi dell'arcivescovo di Parigi e dell'abate Deguery della Maddalena sono stati esposti in cappella ardenti. Una grandissima e commossa folla si reca a visitare la cappella. La bara che contiene il corpo dell'arcivescovo è posta nell'altare dell'arcivescovato. Molti ceri ardono intorno al panno mortuario ornato delle insegne sacerdotali e coperto di fiori. Lo stesso apparato è alla bara ove dorme il sonno eterno l'abate della Maddalena.

L'Intendenza di Finanza in Roma ha pubblicato quanto appresso:

Si prevengono i possessori delle Cartelle di Consolidato Romano al portatore da Scudi venti, rimaste senza cedole semestrali (*coupons*), per essere scaduta l'ultima di esse il primo gennaio del corrente anno, che per riscuotere gli interessi del primo semestre 1871 scadenti il primo luglio prossimo, dovranno esibire le predette Cartelle con i relativi rinvii (*talons*) all'Ufficio di stralcio del debito pubblico romano esistente presso l'Intendenza suddetta, e contestualmente verrà rilasciata agli espositori una bolletta di ricevuta. Per mezzo del suddetto ufficio ciascun creditore riceverà in seguito un Buono al portatore per la somma dei frutti corrispondenti al numero delle cartelle da esso esibite, delle quali in pari tempo avrà luogo la restituzione.

Roma 9 Giugno 1871.

L'Intendente di Finanza  
*Carignano*

Il Municipio di Roma ha pubblicato il seguente avviso agli Elettori:

Le copie dei documenti comprovanti la propria qualità elettorale sono legalizzate in questa Segreteria gratuitamente.

Chi presentasse poi i documenti originali all'ufficio di *Stato Civile*, ove si rivedono le liste elettorali, saranno loro restituiti appena presane annotazione.

Roma 8 Giugno 1871.

*G. Falcioni Segr.*

Pubblichiamo il seguente ELENCO ALFABETICO dei pensionati i cui brevetti di pensione (nuovo modello) sono tuttora giacenti presso l'Intendenza di Finanza in Roma per non essere stati richiesti e per non conoscersi il domicilio preciso dei titolari.

Si pregano i signori Sindaci della Provincia di tenere affissa all'Albo una copia del presente Elenco, nell'interesse de' loro amministrati.

SERIE I<sup>a</sup> (Militari)

LETTERA A.

Abbati Luigi del fu Mario, n. 2306, annua pensione lire 1870. 50, Roma  
Adinolfi Angela, Antonia e Crispi Tommaso, n. 1325, lire 669.73, Viterbo  
Aglietti o Ajetti Antonio del fu Serafino, n. 1028, lire 193. 50, Roma  
Aigner Carlo del fu Carlo, n. 1026, lire 348. 30, Roma  
Alessandrini Gaspare di Giuseppe, n. 1597, lire 258, Roma

Alessandri Giuseppe, n. 3123 lire 337. 12, Roma  
Alessio Ottavio di Giovanni, n. 337. lire 84. 17, Civitavecchia  
Amari Candida vedova Leonori Domenico, n. 1581, lire 1075, Roma  
Antinori Niccolina vedova Taeger Michele, n. 3515, lire 96. 75, Roma  
Angelini Filippo, n. 576, lire 258. 65, Roma  
Anselmi Francesco del fu Vincenzo, n. 523, lire 233. 23, Roma  
Antonucci Benedetto, n. 689, lire 98. 68, Roma  
Armellini Rosa Annunziata orfane di Ercole, n. 2689, lire 99. 44, Frosinone  
Astolfi Carolina vedova Biondi Carlo, n. 294, lire 137. 82, Roma

LETTERA B.

Bossi Chiara Vedova Alessandrini, n. 1204, Annua pensione lire 149. 19, Roma  
Boni Camillo n. 672, lire 233.23, Roma  
Botta Domenica Madre Vedova di Deangelis, n. 386, lire 45. 90, Roma  
Borghi Giovanni di Antonio, n. 3329, lire 233. 23, Roma  
Boni Ambrogio di Rocco, n. 1040, lire 263. 16, Roma  
Bonelli Domenico, n. 2659, lire 276. 64, Bassano  
Brandini Luigi, n. 3099, lire 349. 33, Roma  
Brovi Giovanni di Antonio, n. 2491, lire 258. 96, Roma  
Bucciarelli Luigi, n. 3501, lire 290. 25, Roma  
Buol Giorgio di Giuseppe, n. 22, lire 403. 13, Roma  
Buccelli Alessandro di Domenico, n. 3007, lire 523. 68, Roma  
Baccani Filippo, n. 407, lire 258, Roma  
Battazza Mattia, n. 698, lire 258, Roma  
Bartoletti Carlo di Gregorio, n. 1599, lire 447. 63, Roma  
Baldazzi Carlo, n. 2754, lire 263. 46, Roma  
Baumgartner Giuseppe di Saverio, n. 1178, lire 348. 30, Roma  
Barasi Luigi di Matteo, n. 1020, lire 258, Roma  
Banja Giacomo, n. 2190, lire 252. 58, Roma  
Balugani Ulisse di Francesco, n. 2475, lire 233. 16, Roma  
Baffoni Angelo di Antonio, n. 2965, lire 484. 61, Roma  
Bartoli Lucia vedova Lizzani Luigi, n. 1483, lire 107. 50, Roma  
Barbosi Caterina Orfana di Pietro, n. 1568, lire 181. 73, Roma  
Baumgartner Giuseppe di Gaspare, n. 1819, lire 193. 50, Roma  
Bally Enrico, n. 1635, lire 361. 85, Roma  
Bajocchi Giovanni, n. 2435, lire 58. 32, Roma  
Barucchelli Bonaventura, n. 3149, lire 97. 07, Roma  
Benvenuti Luigi, 1678, lire 806. 25, Roma  
Berzeran Giulio di Eusebio, n. 467, lire 413. 46, Roma.  
Belardini o Belardinelli Teresa Vedova Fratini, n. 3019, lire 252. 84, Roma,  
Berluzzi Gaetano, n. 3129, lire 337. 48, Roma  
Barbanni Antonio, n. 1820, lire 1849, Roma  
Bianchedi Andreana Vedova Zaffi Francesco, n. 1347, lire 98. 68, Roma  
Bottoni Gio: Batta, n. 1003, lire 131. 58, Frosinone  
Bonanni Pasquale di Angelo, n. 1427, lire 394. 74, Roma

LETTERA C.

Cantalamesa Giuseppe Filippo, n. 2846, Annua pensione lire 551. 26, Civitavecchia  
Canali Giuseppe, n. 2456, lire 240, Roma  
Catani Basilio, n. 2317, lire 97. 07, Roma  
Casagrande Serafino, 2303, lire 131. 58, Roma  
Carpinetti Domenico di Vincenzo, n. 3387, lire 97. 01, Roma  
Callini Gio: Batta n. 171, lire 64. 59, Roma  
Cardona Venanza Vedova Ciferri Gesualdo, n. 1477, lire 516, Roma  
Casali Apollinare, n. 711, lire 505. 68, Roma  
Campora Anna Maria Vedova Rizzo Vincenzo n. 1117, lire 32. 25, Roma  
Canestrelli Lancillotto di Egidio, n. 2469, lire 103. 74, Roma  
Castagnini Gaetano di Luigi, n. 831, lire 98. 68, Civitavecchia  
Cecconi Giovanni, n. 167, lire 131. 58, Roma  
Ceccarini Elvira Vedova Livini Silvio Torello, n. 3578, lire 100, Roma  
Cecchetti Caterina Vedova Razza Giacomo. n. 1111, lire 32. 35, Roma  
Celani Luigi di Carlo, n. 1041, lire 394. 74, Roma  
Cequellini Sante, n. 1965, lire 233. 21, Roma  
Cerasoli Fedele fu Paolo Saverio, n. 237, lire 103. 74, Roma  
Chonteau Eugenio di Giovanni n. 468, lire 516, Roma  
Chiavellotti Innocenzo di Domenico, n. 3394, lire 72. 82, Roma  
Chiappini Carlo di Pietro, n. 2717, lire 129, Roma  
Cipolla Antonio, n. 937, lire 394. 74, Frosinone  
Claudi Rosa madre Vedova del fu Salvi Pietro, n. 5690, lire 32. 25, Roma  
Cutinio Catini Maria madre e vedova del fu Carlani, n. 3022, lire 197. 35, Roma  
Calombi Rosa madre vedova del fu Ricci Giuseppe, n. 433, lire 32. 25, Roma  
Calajoli Speranza Vedova Pavalucci Gio: Batta, n. 1207, lire 51. 82, Roma  
Costes Giovanni Antonio Roberto, n. 954, lire 322. 50, Roma  
Contardi Domenico di Antonio n. 3148, lire 46. 63, Roma  
Casa Luigi di Francesco n. 741, lire 98. 68, Roma  
Cordoschi Maria Vedova De Cavalieri Adamo, n. 395, lire 258, Roma

Conti Pietro n. 2005, lire 322, 50, Roma  
 Corona Maria Vedova Pontali o Pontani Vincenzo, n. 2614, lire 39. 47, Frosinone  
 Coletta Giacomo di Pietro, n. 3186, lire 493. 50, Frosinone  
 Corsi Clementina Vedova Baldassini Francesco, n. 2919, lire 64. 50, Frosinone  
 Codurri Anna Maria Vedova Barbanera detto Mancinelli, n. 1498, lire 135. 77, Roma  
 Cerespolini Agostino di Giuseppe, n. 759, lire 276. 64 Roma  
 Crescenzi Flavia madre vedova di Casali Baldassare, n. 3028, lire 145. 43, Roma  
 Ceresci Teresa Vedova Recanatesi Domenico, n. 1209, lire 256. 38, Roma  
 Cuccoli e Coccolli Antonio di Giuseppe, n. 3198, lire 146. 61, Velletri  
 (Continua)

**Dispacci Telegrafici**

(Agenzia Stefani)

**BUKAREST 8.** — La Camera convalidò tutte le elezioni ed elesse l'ufficio della presidenza. Demetrio del partito conservatore fu eletto presidente.

**ATENE 8.** — La sessione della Camera fu chiusa.

La regina presterà oggi il giuramento come reggente. Il Re partirà sabato per Ems.

**FIRENZE 9.** — Camera dei Deputati. — La Camera approvò con 183 voti contro 27 l'abolizione dei fidejcommessi nella provincia di Roma, e con 185 voti contro 16 il trattato di commercio cogli Stati Uniti.

Calvino dà la sua rinuncia da deputato per la quale Massari e Michelinini fanno atti di rincredimento.

Lanza rispondendo a Codronchi dice che essendo ormai pronta la relazione del progetto sulla pubblica sicurezza confida che sarà discusso e votato nel mese a Firenze.

Incominciasi la discussione del progetto pel corso dell'Italia nella ferrovia del Gottardo.

Bonfadini trovando non opportuna la discussione del progetto lo combatte prendendo a dimostrare che quella linea non è conveniente. Propugna invece la linea dello Spluga.

Correnti spiega i motivi per i quali ora è favorevole al Gottardo. Fa osservazioni in appoggio di questo valico.

Bertani sostiene il Gottardo esponendone i vantaggi.

**FIRENZE 9.** — Essendo molto probabile che il parlamento continui i suoi lavori oltre il 15 corrente la Commissione Reale di Napoli per la mostra internazionale e pel congresso di commercio prorogò sulla istanza del governo l'inaugurazione del congresso e la distribuzione dei premi della mostra internazionale al 29 corrente.

**VERSAILLES 9.** — La relazione del ministro delle finanze che accompagna il progetto di prestito, insiste sull'urgenza di pagare due miliardi onde terminare l'occupazione prussiana. Calcola pel successo del prestito sulla fiducia delle nazioni estere, ma specialmente sull'energico concorso della Francia; fa risalire la necessità dell'ordine onde permettere alla Francia di mantenere i suoi impegni. Dice che il governo è deciso a fare grandi economie.

È falso che Ferry sia stato nominato ambasciatore a Washington.

**MARSIGLIA 9.** — Rendita francese contanti 53 85; Italiana 58 15.

**VIENNA 9.** — Mobiliare 289 50; Lombarde 176; —; Austriache 429 50; Banca Nazionale 785; Napoleoni d'oro 9 83; Cambio su Londra 123 50; Rendita Austriaca 69.

**VIENNA 9.** — Reichsrath — Dopo una lunga discussione si approvò con 77 voti contro 62 la proposta della minoranza della Commissione del bilancio per accordare al governo 120,000 fiorini per spese segrete, e polizia di Stato.

**Chiusura della Borsa di Firenze**

10 Giugno

Rendita italiana	60 35	—
Napoleoni d'oro	20 90	—
Londra	26 34	—
Marsiglia	104 12	—
Prestito nazionale	81 70	—
Azioni Tabacchi	708	—
Obbl. Tabacchi	483	—
Banca nazionale	2810	—
Ferrovie meridionali	385 90	—
Obbligazioni meridionali	181	—
Buoni meridionali	467	—
Obbl. Eccles.	79 55	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

**SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE**

I portatori delle Obbligazioni della Società Generale delle Strade Ferrate Romane sono prevenuti che i coupon di dette obbligazioni segnati di

- N.° 23 scaduto il 2 Gennaio 1870
- » 24 » » 1 Luglio
- » 25 » » 2 Gennaio 1871

Saranno loro pagati, previa esibizione di relativa distinta a cominciare dal giorno 10. del corrente mese alla sede della Società in Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella N.° 7, ed in Roma presso l'Ufficio Sociale in Piazza della Pilotta Palazzo Filippini.

Il Cupone N.° 23. sarà pagato in L. 6: 40 al netto delle diverse tasse.

I Cuponi N.° 24. e 25 saranno pagati in L. 6: 38 ciascuno al netto come sopra

Con ulteriore avviso sarà indicato il giorno in cui tale pagamento sarà effettuato anche in Parigi.

Firenze 10. Giugno 1871.

Il Segr. della Società in Roma Il Direttore Generale  
 Filippo M. Gerardi Giacomo De Martino

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE**

Confronto delle scale 28<sup>pol.</sup> = 757<sup>mm</sup>; 27<sup>pol.</sup> = 730<sup>mm</sup>; 89; 1<sup>lin.</sup> = 2.5<sup>mm</sup> 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e all'iv del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 6 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Pigiata in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
9 Giugno	7 antimeridiane	761.7	18.0	66	10.81	4 Cumuli spar.	+ 22.0 C	+ 14.7 C.	S	0
	messidi	761.5	21.2	54	10.43	4 Cumuli spar.			S	14
	3 pomeridiane	762.0	21.0	55	10.76	4 Cirro-cumuli	+ 18.8 R.	+ 11.8 R.	O	19
	9 pomeridiane	763.4	18.7	72	10.53	7 Strati sparati			S.	0

**ANNUNZI GIUDIZIARI**

Trib. civ. e correz. di Viterbo  
 La Nobil Donna sig. Teresa Mizelli e per ogni legale effetto il di lei marito Nobile Uomo Luigi Ciofi ha fatto sotto il giorno 5 giugno 1871 istanza all'Onorevole sig. Presidente del Trib. civ. e correz. di Viterbo, perchè nomini un Perito onde procedere alla stima del seguente fondo, del quale ha promosso la subasta a carico dei sigg. Cosimo Colasanti, Luigi Ludovisi, ed Evaristo Casanova nella qualifica di Sindaci provvisori del fallimento della Ditta Tommaso e fratello Pompei, non che a carico del Rmo sig. Can. D. Francesco Pompei, e per ogni legale effetto dei sigg. Giuseppe e Pompoio Pompei.

Fondo da vendersi  
 Casinò di delizia con terreno annesso in contrada Pratogiardino conf. con la strada traversa che dalla via del Pilastrò conduce a quella di Montefiascone, coi beni della famiglia Chigi Montoro, col fondo già dei fratelli Spreca ed attualmente dei sud. sigg. fratelli Pompei e Ditta in fallimento, che resta escluso dalla subasta. Il casinò è composto di due piani superiori, e di piano terreno per quanto era pervenuto ai Pompei per vendita fattagli dal fu Enrico Mizelli, con tutti i suoi annessi e connessi; ed il terreno annesso al Casinò è di qualità olivato, pascolivo vitato seminativo, ed ortivo con grande piazzale avente in mezzo una fontana di peperino la quale di presente non getta acqua, con piccolo anfiteatro oggi ridotto a giardino, con sua Casa Colonia composta di due vani a pianterreno e due al piano superiore, ed una stalla ad uso di scuderia, o magazzino. La superficie è di tavole censuarie n. 37, 5, segnata in catasto num. 1194, 1195, 1196, 1197, 1198, 1199, 1200, 1787, 1788, 1201, 1202, sub. 3. 1319.

Fatto a Viterbo li 5 Giugno 1871.  
 Felice Dott. Battaglia proc.

**AVVISI DIVERSI**

**SOCIETÀ ANONIMA**

DELLE CARTIERE DI SUBIACO E GROTTAFERRATA

Il Consiglio Direttivo a norma dell'Art. 49 dello Statuto Sociale invita i signori Azionisti ad intervenire all'adunanza ordinaria del Consiglio Generale che avrà luogo in una delle sale della Camera Primaria di Commercio di Roma il giorno di lunedì 26 Giugno corrente alle ore 5 e mezzo pomeridiane. Negli Uffici della Società al Palazzo Carafa in via dell'Orso n. 28 è ostensibile l'ordine del giorno delle materie che dovranno discutersi a forma dell'Art. 54.

Si avvertono i signori Azionisti che per potere intervenire al Consiglio generale debbono depositare negli Uffici della Società, tre giorni prima dell'adunanza quel numero d'azioni che vogliono far valere, ritirandone la ricevuta, o scheda d'ammissione al Consiglio giusta l'Art. 48. L'esibizione della scheda si riterrà come azionista. Roma dalla Sede Sociale li 10 Giugno 1871.  
 Il Consigliere Segretario  
 Filippo Ing. Guidi.

**AVVISO**

I proprietari di quattro colonne di giallo antico massiccio dell'altezza di metri 2.86 e del diametro di cent. 30 simmetriche di rara qualità e grandezza sono determinati di venderle al maggior offerente. Invitano pertanto chiunque volesse farne acquisto a dare la propria offerta chiusa e sigillata nell'ufficio Notarile Bornia in via S. Chiara n. 42 nel termine di giorni 20 per esser prese in considerazione.  
 Dette colonne sono visibili nel vestibolo della scala del palazzo in via del Corso n. 518 ove trovansi depositate.  
 Roma li 10 Giugno 1871.

**BESTIAME CONSUMATO IN ROMA**

La corrente settimana

Buoi e Vacche	N. 378
Vitelle	176
Bufale	6
Vitelle Bufaline	—
Castrati	11
Agnelli	3600

**BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO**

La corrente settimana

Buoi e Vacche	427
da erba	162
da strame	265
Vitelle	24
Bufale	4
Vitelle Bufaline	—
Castrati	25
Agnelli	137
Dal Campo Boario li 9 Giugno 1871.	

**CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO**

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA**

Del dì 9 Giugno 1871

CAMBI	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	90	—	Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 71	—	60 10
Napoli	30	—	Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71	—	59 80
Livorno	30	—	Imprest. Nazion.	1 aprile 71	—	81 15
Firenze	30	99 60	detto piccoli pezzi	—	—	81 15
Venezia	30	—	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	1 aprile 71	—	79 75
Milano	30	—	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 71	537 50	483
Ancona	30	—	detti Emissione 1860-64	1 aprile 71	—	60 75
Bologna	30	—	detti concambiati	1 aprile 71	—	60 30
Parigi	90	—	Banca Nazion. Ital.	1 genn. 71	1000	—
Marsiglia	90	102 40	Banca Romana	1 genn. 71	1075	1158
Lione	90	—	Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500	710
Augusta	90	—	Obblig. dette 6 0/0	—	500	485
Vienna	90	—	Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 65	500	80
Trieste	90	—	Obblig. dette	1 genn. 71	500	180
Londra	90	26 35	Strade Ferr. Merid.	—	500	—
			Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—
			Società Romana delle Miniere di ferro	1 magg. 70	537 50	—
			Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas	1 genn. 71	500	573
			Gas di Civita Vecchia	—	500	514
			Pio Ostiense	—	430	—

**OSSERVAZIONI**

pressi fatti del 5 0/0